

DI LUCIA INGROSSO



COME TI ORGANIZZO IL MATRIMONIO

Chiara, wedding planner per passione: «Un lavoro che mi fa stare a contatto con persone felici e con le cose belle che danno gusto alla vita». E dire che doveva fare la commercialista...

Chiara Vianisio, oggi 35enne, a 24 si laurea in Economia aziendale. Davanti a lei la prospettiva di diventare commercialista. «Avevo studiato per quello e d'improvviso mi sono resa conto che non era la mia strada». Che fare? Chiara ha proseguito i suoi studi, alternandoli con esperienze sul campo: master in Economia e gestione del turismo, lavori nell'hotellerie 5 stelle, specializzazioni nel banqueting. Poi il coup de foudre per i matrimoni e l'inizio della sua nuova vita come wedding planner. Ora, dopo sei anni di attività, Chiara è una professionista affermata, che ci racconta un'attività complessa, ma anche affascinante e in piena ascesa.

PERCHÉ HAI SCELTO DI METTERTI IN PROPRIO?

«In realtà, ho fatto di necessità virtù. Non mi sarebbe dispiaciuto farmi le ossa in un'altra realtà avviata. Ho bussato a tante porte, invano, forse complice la crisi. Alla fine, dopo quindici opportunità di lavoro negate, ho deciso di inventarmene uno».

CHI SONO I TUOI CLIENTI?

«Coppie italiane e straniere (lavoro soprattutto con russi e inglesi) che vogliono rendere speciale il loro gran giorno e sono anche consapevoli che **il matrimonio è un evento complesso, che ha bisogno di una regia**. Gli stranieri conoscono da tempo questa attività e la sua

CON L'ESPERIENZA HO IMPARATO A NON VIVERE L'EVENTO TROPPO IN PRIMA PERSONA. ANCHE SE POI, AL MOMENTO DEL SÌ, MI COMMUOVO SEMPRE

importanza. E poi, se vogliono sposarsi in Italia, hanno bisogno di un supporto. Noi italiani, invece, siamo ancora per il fai da te».

QUALI SONO LE TAPPE DEL TUO LAVORO?

«In primo luogo, incontro gli sposi dal vivo, ma anche via email o Skype, e mi faccio spiegare i loro desideri.





CHIARA VIARISIO, STUDI ECONOMICI ALLE SPALLE E UN PRESENTE FRA TORTE E BOUQUET.

Dopo si stabilisce il budget. Con 30-50mila euro (spesa media dei matrimoni che organizzo) si hanno location di prestigio (ville, castelli, sale affrescate...) e 100-150 invitati. Ma i prezzi possono oscillare da 10mila a 100mila euro. Poi c'è l'ideazione dell'evento, con le scelte sulle atmosfere e gli allestimenti. A quel punto, cerco i fornitori. Ma **il filo conduttore di tutto sono sempre le emozioni**.

QUALI SONO LE QUALITÀ ESSENZIALI PER DIVENTARE WEDDING PLANNER?

«Passione per questo lavoro, capacità di entrare in sintonia con gli sposi, attitudini organizzative, creatività, grande disponibilità. E poi essere problem solver. I problemi possono essere i più vari: dal parroco

segue a pagina 34

ANATOMIA DI UN MESTIERE

Diffuso all'estero (specie negli Usa), ma ancora poco noto in Italia, nonostante la presenza di molti professionisti, un'associazione e vari corsi. Dall'inglese wedding (matrimonio) e planner (pianificatore), la definizione identifica chi si occupa di tutti gli aspetti organizzativi di un matrimonio (location, catering, abiti, fotografo, allestimenti, musica...). Particolarmente promettente nelle località turistiche, specie quelle amate dagli stranieri (che sono fra i target più interessanti). I guadagni possono essere in percentuale sui servizi forniti o a parcella (a partire da 2-3.000 euro). Pro e contro? «È un lavoro sempre nuovo, creativo, a contatto con persone felici. E poi si ha a che fare con tante cose belle – fiori, abiti, cibi – che danno gusto alla vita. Di negativo: non ci sono né sabati né domeniche e si viene investiti dallo stress e dalle preoccupazioni degli sposi» spiega Chiara.

Chiara Viarisio

che non approva le decorazioni floreali e minaccia di non celebrare più le nozze alla torta troppo ghiacciata. L'incognita più grande è il clima, quando ci sono festeggiamenti all'aperto».

CHE PESO HANNO LE EMOZIONI NELL'ORGANIZZAZIONE DI UN MATRIMONIO?

«Sono molto importanti e fanno parte della buona riuscita dell'evento. Il mio compito è anche quello di "mandare nella giusta direzione" l'ansia della sposa e far sì che si trasformi in emozione nel giorno del matrimonio. **Più c'è amore, e quindi emozione, negli sposi più è facile che tutto vada bene.** Con l'esperienza ho imparato a non vivere l'evento troppo in prima persona. Anche se poi, al momento del sì, mi commuovo sempre».

RICORDI EPISODI PARTICOLARMENTE ROMANTICI?

«Due sposi che si ritagliano un momento per loro e iniziano a ballare un lento, senza che nessuno li guardi. La celebrazione di un rito simbolico di due sposi insieme alla loro bambina di sei anni. La serenata organizzata da uno sposo la sera prima del matrimonio».



ORGANIZZERAI ANCHE EVENTI PER UNIONI CIVILI?

«Ho già organizzato una cerimonia simbolica per una coppia omosessuale e rispondo con piacere a chiunque voglia celebrare il proprio amore».

QUAL È LA TUA PIÙ GRANDE SODDISFAZIONE?

«Quando, a fine giornata, la sposa mi abbraccia, in lacrime. Felice perché tutto è andato bene, ma anche triste perché non ci vedremo più».

SEI FRESCA SPOSA ANCHE TU: IL TUO MATRIMONIO CHI LO HA ORGANIZZATO?

«Io, e naturalmente avevo le idee molto chiare in merito. Ma poi quel giorno è stata un'altra persona a occuparsi di tutto: io non sarei proprio stata in grado!». ■

CARTA D'IDENTITÀ

CHI È. Chiara Viarisio, 35 anni, piemontese, una laurea in Economia aziendale, un master in Economia e gestione del turismo.

CHE COSA FA. Wedding & event planner, wedding designer. In sei anni ha organizzato 60 matrimoni.

INFO. <http://weddingchiara.it>